

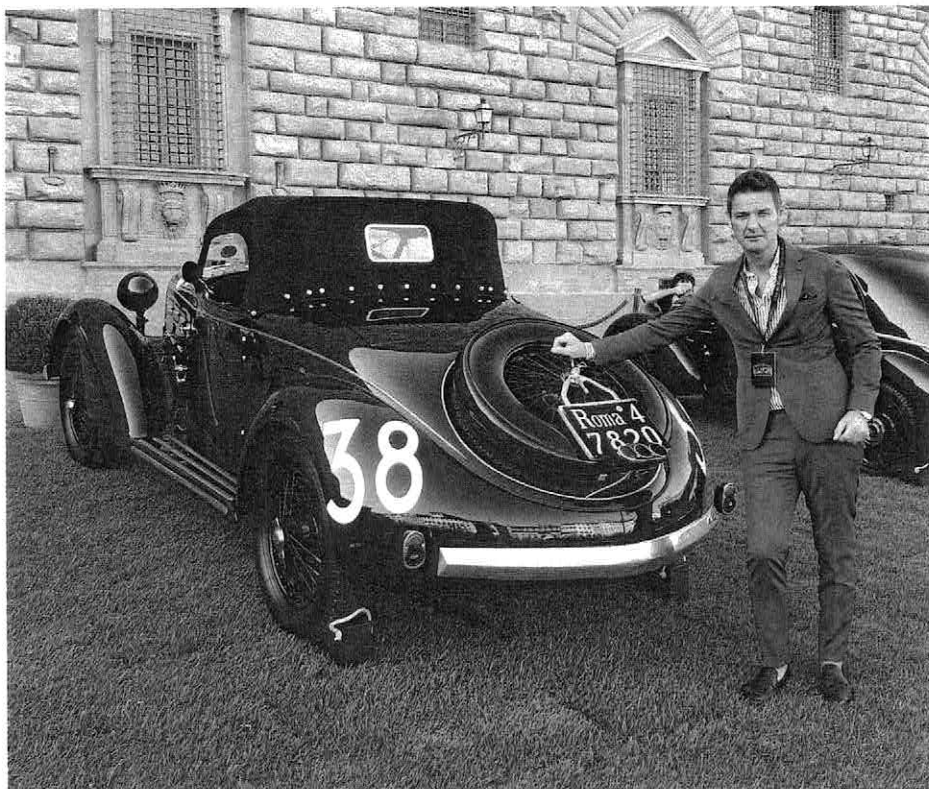
QUANDO LA STORICA VIAGGIA IMPACCHETTATA

La logistica specializzata in trasferimenti di supercar e auto d'epoca d'eccezione è un'attività che richiede grande professionalità. Francesco Panzeri, il guru di questo genere di trasporti, racconta i segreti del mestiere

Testo di Marco Di Pietro

Ci vuole passione... e un pizzico di fantasia". Forse non occorre scomodare Eros Ramazzotti, ma tant'è: la storia di Francesco Panzeri è quella di un giovane appassionato di auto da corsa e supercar che riesce a trasformare il sogno in una professione. Una passione che nasce da un'esigenza di toccare con mano i bolidi della velocità e che, con il passare degli anni, si trasforma in qualcosa di sempre più concreto. Oggi Panzeri, imprenditore nel ramo dei trasporti, con azienda che ha la sede principale a Chiasso, in Svizzera, e deposito nell'area della zona franca, le auto le sfiora e le accarezza con estrema professionalità: è il più importante trasportatore specializzato al mondo nella spedizione di supercar e auto storiche di grande valore. Dall'Italia al Giappone, dalla California a Parigi, lungo le rotte intercontinentali, ma anche per più brevi e comunque complesse tratte in Europa, è difficile che un collezionista di rango rinunci al suo aiuto.

"Trasportare una supercar non è affatto semplice" esordisce. "Occorre conoscerla a fondo, in tutte le sue sfumature. Sapere di che materiali è costruita, quali sono i suoi punti deboli. Va trattata coi guanti bianchi e da personale specializzato, perché basta un attimo per provocare danni. Anche perché, una volta che l'imballaggio è fatto e il veicolo è stato consegnato al vettore, il controllo non sempre è possibile. Per questo curiamo ogni dettaglio fino a quando il portello dell'aereo si chiude. E all'arrivo sono i nostri operatori ad attendere la preziosa creatura a quattro ruote". La RPM Logistic è un'azienda di trasporti che nasce nel 1981: la divisione dedicata al trasporto di supercar e auto d'epoca esordisce nel 2011 e sta diventando il core business di Panzeri. "Oggi curiamo il trasporto di non meno di tre auto di lusso o vintage d'eccellenza ogni settimana. Secondo un protocollo di processi ormai collaudato, ma che



richiede continui adattamenti, differenziati per ogni auto. La prima difficoltà è nello scegliere l'imballaggio giusto. Per questo motivo le casse da trasporto le facciamo realizzare dai nostri artigiani, e sempre su misura. Una settimana di lavoro di falegnameria e carpenteria, più un giorno per preparare il veicolo al trasporto. Può sembrare banale, ma anche un dettaglio come le cinghie di ancoraggio richiede uno studio specifico: per ogni modello d'auto occorre la tipologia di bloccaggio più adatta. La mia conoscenza delle auto da sogno, storiche e non, è di grande aiuto per realizzare trasporti senza alcun inconveniente. In alcuni casi mi faccio persino consigliare da chi ha fatto rinascere l'auto: nessuno meglio del restauratore conosce materiali e punti deboli della vettura. Il team che mi supporta è di 20 persone, tutte con compe-

tenze di massimo livello, perché formate in anni di esperienza sul campo".

DOCUMENTI AL SEGUITO

Il viaggio in sé, dunque, è il problema minore: le fasi critiche sono la preparazione dell'imballaggio, lo spostamento, il carico, lo scarico e la "svestizione" dell'infrastruttura di trasporto. "Però c'è un'altra fase delicatissima", spiega a Ruoteclassiche Francesco Panzeri. "Quella della documentazione che accompagna l'auto e della parte burocratica. Per esempio, per mandare all'estero una vettura con oltre 75 anni d'età occorre il nullaosta dei Beni Culturali: la RPM è accreditata al Ministero. Inoltre sono necessari l'attestato di libera circolazione e una licenza comunitaria. Più tutta la documentazione che attesti l'effettiva proprietà